

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 11 maggio 2021, n. 145.

Misure volte alla promozione della procedura automatica per l'impiego dei Fondi Strutturali d'investimento Europei (SIE).

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Fioroni (prima firmataria), Pastorelli, Mancini e Nicchi, concernente: "Misure volte alla promozione della procedura automatica per l'impiego dei Fondi Strutturali d'investimento Europei (SIE)." (Atto n. 855);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della consigliera Fioroni;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

**con 11 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 voto di astensione,
espressi dai 15 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 855**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

— I Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) sono:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE.

- il Fondo sociale europeo (FSE) che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investe nel capitale umano dell'Europa: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro;

- il Fondo di coesione (FC) che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei Paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro-capite è inferiore al 90% della media dell'UE nel periodo 2014-2020, si tratta di Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia;

- il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE;

- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) che aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

— I fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE attraverso accordi di partenariato.

OSSERVATO CHE

- Attraverso i 5 Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) sono erogati oltre la metà dei fondi dell'UE.

- Dalla relazione annuale della Corte dei conti europea emerge che l'assorbimento dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) da parte degli Stati membri, ed in particolare dell'Italia, continua ad essere più lento del previsto: l'Italia nel 2019 è infatti al penultimo posto in Europa, davanti solo alla Croazia, con un livello di assorbimento del 30,7% a fronte di una media UE del 39,6%.

VALUTATO CHE

- Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" l'art. 4 prevede la c.d. "Procedura automatica".

• Il Regolamento UE 1303/2013, nell'art. 3 dell'allegato "Quadro Strategico Comune" prevede che gli Stati membri promuovono, conformemente al loro quadro istituzionale e giuridico e all'articolo 32, lo sviluppo di approcci locali e subregionali, e lo sviluppo locale di tipo partecipativo è attuato nel contesto di un approccio strategico per garantire che la definizione delle esigenze locali "dal basso" tenga conto delle priorità definite a un livello più alto.

RITENUTO CHE

• La promozione di un approccio partecipativo ed integrato fra gli stakeholder del territorio (Associazioni di categoria, PMI, Start up innovative, Università, Enti pubblici e organizzazioni di volontariato), favorendo la proposta e la realizzazione di iniziative capaci di coniugare innovazione e sviluppo sostenibile, e con elevato impatto socio-economico ed occupazionale nel territorio di riferimento, che prevedono l'impiego di fondi europei con modalità diretta, per interventi a diretto cofinanziamento dei soggetti beneficiari potrebbe consentire il risparmio di risorse regionali, la riduzione dei tempi amministrativi e, soprattutto, con il coinvolgimento propositivo degli stakeholder del territorio, lo sviluppo più organico ed integrato dei progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

• A prevedere, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti, anche attraverso l'inserimento di apposita previsione nel documento di indirizzo per l'elaborazione dei Programmi europei 2021-2027, la possibilità di attivazione della procedura automatica per l'impiego di una parte dei fondi SIE per interventi con elevato impatto socio-economico ed occupazionale nel territorio di riferimento a diretto cofinanziamento dei soggetti beneficiari, in coerenza con gli Obiettivi Programmatici della Strategia Regionale, con i Goals dell'Agenda ONU 2030, con la Politica di Coesione Regionale e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il consigliere segretario

Paola Fioroni

Il Presidente

MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 11 maggio 2021, n. 146.

Rivalutazione del progetto "Nodino" di Perugia.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Bori, Bettarelli, Meloni, Paparelli e Porzi, concernente: "Nodino" di Perugia: criticità e soluzioni alternative - Intendimenti della Giunta" (Atto n. 877) trasformata, con il consenso dei proponenti, ai sensi dell'art. 96 del regolamento interno, nella proposta di risoluzione, a firma dei consiglieri Bori, Pace, Bianconi, De Luca, Pastorelli, Morroni e Fora, concernente: "Rivalutazione del progetto "Nodino" di Perugia. " (Atto n. 910);

Udita l'illustrazione dell'atto n. 877 da parte del consigliere Bori e dell'atto n. 910 da parte della consigliera Fioroni;

Uditi gli interventi dei consiglieri e dell'assessore competente per materia;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge
dai 17 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 910**

DELIBERA

di approvare la seguente risoluzione: